

## CAVE MONCALIERI

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area estrattiva Cave Moncalieri, di proprietà della Cave Moncalieri S.r.l., è situata lungo la sponda idrografica destra del Po, nella porzione meridionale dell'Area Attrezzata del Molinello, compresa tra la Tangenziale Sud di Torino, l'Autostrada A6 ed il fiume, nel Comune di Moncalieri.

Essa è caratterizzata dalla presenza di due specchi lacustri: il primo, più piccolo, situato nel settore nordorientale e già interessato dagli interventi di riqualificazione e ripristino; il secondo, di dimensioni maggiori, situato nel settore meridionale, oggetto dell'attività estrattiva in corso e destinato al futuro ampliamento della coltivazione. Tra i due laghi, nel settore nord-occidentale, si trovano gli impianti di lavorazione e i piazzali di stoccaggio temporaneo degli inerti.



Figura 1 - Ortofoto con inquadramento delle cave Moncalieri

L'area in esame:

- è collocata e classificata in Aree contigue della Fascia Fluviale del Po – Tratto Torinese di cui all'art. 6 della LR 19/2009.
- ricade nell'ambito 10 del Piano d'Area del Parco Fluviale del Po;
- ricade nella Riserva Naturale "Il Molinello".

### IL PROGETTO

<p>Comuni: Moncalieri          Durata progetto: 10 anni          Scadenza progetto: 2016          Superficie di progetto: 559.100 mq          Volumi estraibili: 275.000 mc</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ai fini del proseguimento dell'attività estrattiva e dei contestuali interventi di recupero, l'area è stata divisa in cinque lotti, di cui il primo, attualmente già recuperato, sarà interessato solo da interventi di

manutenzione della vegetazione esistente, mentre i restanti quattro saranno oggetto degli interventi di coltivazione e riqualificazione ambientale. Il progetto riguarderà una superficie complessiva di circa 56 ettari per un arco temporale di attuazione pari a dieci anni: nei primi cinque anni sarà ultimata la fase estrattiva e si avvieranno le opere di rinaturazione sulle aree esaurite, nel secondo quinquennio gli interventi riguarderanno le aree degli impianti di lavorazione e dei relativi piazzali di stoccaggio.

Relativamente alle opere di riqualificazione ambientale, queste sono riassumibili in tre tipi di intervento:

- l'impianto di un bosco planiziale (274.000 m<sup>2</sup>) nell'ambito attualmente occupato dagli impianti di lavorazione ed in tutte le aree non interessate dalla presenza, anche temporanea, della falda;
- il ripristino e la riqualificazione della zona interessata dal lago ancora oggetto di attività estrattiva, delle sponde e delle zone limitrofe di collegamento agli ambienti circostanti e al bosco planiziale in progetto;
- la creazione di un'area umida situata lungo il confine orientale e meridionale del lago per una superficie complessiva di 76.700 m<sup>2</sup>.

### Attuazione delle opere di recupero ambientale

#### LOTTO A

Opere eseguite da dicembre 2011 a novembre 2012: sono state eseguite le opere di manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva messa a dimora con sfalcio periodico della componente erbacea.

Opere previste da novembre 2012 a maggio 2013: si prevede di proseguire le opere di manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva messa a dimora e di sfalcio periodico della componente erbacea.

#### LOTTO B

Opere eseguite da dicembre 2011 a novembre 2012: sono proseguite sia le opere di manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva messa a dimora, sia lo sfalcio periodico della componente erbacea.

Opere previste da novembre 2012 a maggio 2013: si proseguirà con l'esecuzione delle necessarie opere di manutenzione ordinaria della vegetazione (compreso un intervento di diradamento da eseguire tramite taglio selettivo delle piante deperienti). Inoltre, si provvederà alla sostituzione di alcune fallanze manifestatesi nell'ambito del filare doppio di *Carpinus betulus* (messo a dimora nel tardo autunno 2010 allo scopo di formare una efficace barriera visiva e fonoassorbente rispetto al flusso di veicoli in transito sulla tangenziale), in corrispondenza del margine del lotto stesso.

#### LOTTO C

Opere eseguite da dicembre 2011 a novembre 2012: è proseguita l'attività di ritombamento, in modo da completare la formazione di un ampio piano di riporto al piede del rilievo della tangenziale.

Opere previste da novembre 2012 a maggio 2013: una volta completato il riporto al piede della tangenziale, proseguirà l'attività di ritombamento in modo da avviare la colmatatura della saccatura formatasi in corrispondenza del margine sud-orientale del lotto. Inoltre, in corrispondenza della porzione maggiormente consolidata del lotto e compatibilmente con la fascia di rispetto per le opere arginali previste, si provvederà ad estendere l'intervento di riporto dello stato di terreno vegetale per la successiva messa a dimora di alberi e arbusti.

#### LOTTO D

Opere eseguite da dicembre 2011 a novembre 2012: sono state eseguite le opere di manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva e lo sfalcio periodico della componente erbacea. Inoltre, è stato avviato il recupero ambientale di un'ulteriore porzione del lotto, con avvio del riporto in loco di terreno agrario atto alla ricostruzione dello strato superficiale, propedeutico alla successiva fase di rivegetazione.



Opere previste da novembre 2012 a maggio 2013: In corrispondenza dell'ambito sud orientale del lotto e compatibilmente con la fascia di rispetto per le previste opere arginali, si provvederà ad estendere l'intervento di messa a dimora di alberi ed arbusti già avviato e consolidato sul limitrofo ambito nord-orientale e centro-orientale del lotto, nonché ad effettuare i necessari inerbimenti. Allo stesso tempo si provvederà a completare il recupero ambientale dell'ultima porzione dell'ambito nord-orientale.

## **LOTTO E**

Opere eseguite da dicembre 2011 a novembre 2012: le attività svolte sono state finalizzate prevalentemente alla lavorazione e allo stoccaggio temporaneo dei materiali inerti lavorati o da lavorare, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti di cava.

Inoltre, in prossimità dell'ambito nord del lotto, sono state eseguite le opere di sfalcio periodico della vegetazione erbacea precedentemente realizzata, mentre lungo il margine ovest sono state eseguite altre opere di inerbimento superficiale.

Opere previste da novembre 2012 a maggio 2013: si procederà con la manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva messa a dimora e di sfalcio periodico della componente erbacea, mentre, lungo il margine ovest, si provvederà alla messa a dimora di alberi e arbusti.

## **PIANO D'AREA DEL PO TRATTO TORINESE**

### **10. - Comune di Moncalieri - (Zone interessate: 220N3)**

Organizzazione di parco per il tempo libero e per le attività sportivo-ricreative senza strutture fisse.

#### **1. Interventi direttamente realizzabili:**

##### **1.1 Valorizzazione complessiva dell'area comprendente:**

\* rinaturalizzazione delle sponde e delle aree interne, con formazione rispettivamente di bosco ripario e di bosco planiziale con ampie radure erbose secondo le norme di "gestione forestale" del presente Piano;

\* percorsi di fruizione pedonale, ciclabile ed equestre da connettere con il sistema che, attraverso il nodo dei ponti di Moncalieri, conduce alla stazione ferroviaria, al centro storico ed al parco delle Vallere;

\* passerella ciclopedonale sul fiume, le attività equestri, con riferimento all'area attrezzata prevista presso la frazione Barauda, devono potersi esercitare su tutta l'area di progetto;

\* approdi per piccole imbarcazioni turistiche;

\* aree per sosta, giochi e pic-nic, (superficie max di 4.000 mq ciascuna), con minime attrezzature, a cui far riferimento anche per le attività sportive e ricreative ammesse (cioè quelle non richiedenti campi specializzati o aree pavimentate artificialmente o recinzioni);

\* due parcheggi di attestamento veicolare, (max 150 posti ciascuno);

1.2 Campeggio turistico con centro servizi di riferimento per l'intera area, articolato sulle sponde del bacino di cava dismesso e con superficie max di 4 Ha;

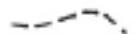
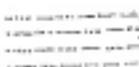
1.3 Area attrezzata per attività sportive, ad integrazione e completamento delle strutture già esistenti;

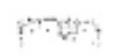
#### **2. Interventi soggetti a verifica di compatibilità ambientale ed al parere dell'Ente di Gestione:**

2.1 Rimodellazione e rinaturalizzazione dei bacini di cava esistenti in località Molinello, secondo un progetto esecutivo di ricostruzione paesistica e di recupero ecologico esteso all'ambito individuato e con le modalità di intervento indicate in cartografia, riferito alle risultanze dello studio idraulico prescritto all'art. 3.10.



## LEGENDA

- 
 Delimitazione dell'ambito di progetto
- 
 Delimitazione degli ambiti dei progetti esecutivi di ricostruzione paesaggistica e di recupero ecologico
- 
 Aree da rinaturalizzare, senza modificazioni del suolo, mediante la conservazione o la recoltivazione, in funzione dell'altitudine del sù, di bosco planiziale, gerbido a vegetazione prevalentemente erbacea con arbusti radi, arbusteto, bosco ad arbusteto ripario
- 
 Aree atte a favorire il contenimento delle piene, da rinaturalizzare con interventi di concoccificazione del fondo mediante l'espansione superficiale di ghiaie e sabbie (da effettuare in modo da non oltrepassare la quota di massima escursione della falda freatica), la formazione di fasce di vegetazione sparsa e golenale (saliceto, orlano, ecc.) e di campi allagabili con vegetazione palustre (fanero, ecc.)
- 
 Bacini di cava esistenti da rimodellare mediante la sovratura con limiti naturali prelevati sito sito con materiali inerti o inertiizzati, accuratamente selezionati, fino al raggiungimento della quota di massima escursione della falda freatica e la successiva recoltivazione di vegetazione riparia e golenale, come indicato nel piano precedente
- 
 Acque basse di limitata profondità, da conservare o realizzare mediante l'espansione di ghiaie e sabbie fino alla profondità di 7 metri dalla quota di massima escursione della falda freatica, con adeguata rimodellazione delle sponde, sia in termini di pendenza, sia in termini di pendenza e di disegno complessivo
- 
 Acque profonde, costituite dalle parti residuali dei bacini di cava preesistenti
- 
 Parchi urbani esistenti e previsti, da organizzare con gli strumenti urbanistici locali
- 
 Percorsi di fruizione ciclopedonale, da integrare nella rete di fruizione prevista dal Piano
- 
 Appodi e punti attrezzati di attracco, da segnalare con opportuna segnaletica, in cui sono previsti modesti interventi di rimodellazione spondale e la dotazione di minime installazioni fisse (pali e/o piccoli ponti in legno) per favorire l'attracco, l'inneggio e la messa in acqua di piccole imbarcazioni leggere (canote da fiume e canoe) e per consentire l'accessibilità alle sponde

- 
 Interventi localizzati e mirati per garantire in sicurezza la continuità della navigazione da dipendere nonché la migrazione e gli spostamenti della fauna ittica con rimozione degli ostacoli, il ripristino o la costruzione di sponde adeguati, la formazione di piccole conche (anche solo a manovra manuale non assistita), salire di trabocco assistito (se in connessione con attracci tradizionali e muretti ed a valle dell'attracco). Predispozione di opportune segnaletiche
- 
 Centri didattici per l'educazione ambientale in stretta connessione con l'attività fluviale, da realizzare mediante il riuso di strutture preesistenti oppure con strutture tipologicamente assimilabili alle "baracche fluviali" tradizionali, articolati in modo da offrire locali per l'esposizione di materiale didattico, per lo studio dell'ambiente e per l'eventuale pernottamento di piccoli gruppi giovani (classi scolastiche, boy-scouts, associazioni, ecc.), e connessi a percorsi tematici comprendenti piccole attrezzature (cassini, percorsi schemati etc coperti) per l'osservazione ittonistica (d)
- 
 Piccole aree con funzione di campeggio turistico temporaneo non organizzato, in connessione con i percorsi ciclopedonali di modesta struttura per la fruizione e per i servizi minimi indispensabili, da realizzare con materiali spontaneamente assimilabili alle "baracche fluviali tradizionali", qualora compresi nella fascia di pertinenza del fiume, con l'esclusione di attrezzature sportive, piscine ad ogni altra installazione fissa, nonché di strade asfaltate interne o di accesso
- 
 Aree per attività sportive di interesse locale, circoli sportivi, società canoarie, dotate di eventuali attrezzature che, se ricadono all'interno della fascia di pertinenza fluviale, dovranno essere realizzate con materiali tipologicamente assimilabili alle "baracche fluviali tradizionali", fatti salvi modesti ampliamenti delle strutture già esistenti (max 25% della superficie utile)
- 
 Aree di servizio attrezzate, per la sosta ed il pic-nic, dotate di panche e tavoli fissi; nel caso siano poste in prossimità di piccoli parcheggi di attrezzature veicolari e di attracci fluviali, potranno essere dotate di una struttura tipologicamente assimilabile alle "baracche fluviali tradizionali" ad uso esclusivo di Gestione del Parco
- 
 Ponti esistenti, per la connessione fra i circuiti di fruizione delle due sponde, da realizzare secondo modelli tradizionali per l'esclusivo transito di pedoni e ciclisti
- 
 Insediamenti di baracche fluviali, esistenti o di nuovo impianto (conformi alle norme di cui all'art. 3.11.3)
- 
 Parcheggi per autoveicoli, da realizzare in aree idonee e non asfaltate
- 
 Impianti di depurazione comunali o consortili

\*\*\*\*\* CONFINI DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCEA FLUVIALE DEL PO